



Consiglio della Regione Emilia-Romagna

194^a seduta della VI Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 4 marzo 1998.

Presiede la presidente del Consiglio regionale Celestina Ceruti, indi il vicepresidente Rodolfo Ridolfi.

Segretari: Patrizia Cantoni e Daniela Guerra.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1) AGOGLIATI Antonio | 23) GIACOMINO Rocco Gerardo |
| 2) AMORETTI Manuela | 24) GILLI Luigi |
| 3) BALBONI Alberto | 25) GIOVANELLI Ferruccio |
| 4) BALLARINI Giovanni | 26) GNASSI Andrea |
| 5) BARTOLINI Silvia | 27) GUERRA Daniela |
| 6) BASTICO Mariangela | 28) IELO Girolamo |
| 7) BERETTA Nino | 29) LA FORGIA Antonio |
| 8) BERTELLI Alfredo | 30) LEONI Gianarturo |
| 9) BERTOLINI Isabella | 31) LISI Giorgio |
| 10) BIGNAMI Marcello | 32) LOMBARDI Marco |
| 11) BISSONI Giovanni | 33) LORENZI Franco |
| 12) BOCCHINI Ariana | 34) MARIUCCI Luigi |
| 13) BORGHI Gianluca | 35) MOLINARI Manlio |
| 14) BOTTAZZI Luigi | 36) MORRA Gianfranco |
| 15) CANTONI Patrizia | 37) PARMA Maurizio |
| 16) CERUTI Celestina | 38) PIERI Vittorio |
| 17) COCCHI Renato | 39) RASMI Carlo |
| 18) COTTI Lamberto | 40) RIDOLFI Rodolfo |
| 19) DAVOLI Lorenza | 41) RIVOLA Pier Antonio |
| 20) ERRANI Vasco | 42) SABATTINI Emilio |
| 21) FABBRI Ferdinando | 43) SANDRI Alfredo |
| 22) GARAGNANI Fabio | 44) ZANOTTI Katia |

451 ZUCCA Maria Cristina

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Alni, Dragotto, Tampieri e Tassi.

E', inoltre, assente il consigliere Campagnoli.

Oggetto n. 2820: Aggiornamento delle indicazioni procedurali per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione di cui agli articoli 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10. (Proposta della Giunta regionale in data 30 settembre 1997, n. 1754)

Progr. n. 849

Oggetto n. 2820: Aggiornamento delle indicazioni procedurali per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione di cui agli articoli 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.
(Proposta della Giunta regionale in data 30 settembre 1997, n. 1754)

Prot. n. 3209/I.2

Il Consiglio

Richiamata la deliberazione progr. n. 1754, in data 30 settembre 1997, con cui la Giunta regionale ha assunto l'iniziativa per l'aggiornamento delle indicazioni procedurali per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione di cui agli articoli 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla commissione consiliare "Territorio e Ambiente" in sede preparatoria e referente al Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 2182 del 24 febbraio 1998;

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 93;

Visto il D.M. 22 giugno 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 luglio 1968, n. 172;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Vista legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista la legge 25 marzo 1982, n. 94;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 8 novembre 1988, n. 46;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Visto il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Vista la legge 1 marzo 1994, n. 153;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1995, n. 6;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni;

Vista la legge 28 febbraio 1997, n. 30;

Visto il D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito con legge 23 maggio 1997, n. 135;

Premesso:

- che in attesa di una riforma strutturale degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione che, tra l'altro, possa comportare un efficace sistema perequativo regionale, per inderogabili disposizioni di legge è indispensabile aggiornare la delibera regionale di applicazione degli oneri di urbanizzazione;
- che con deliberazione del Consiglio n. 1706 in data 26 luglio 1978 - assunta su proposta della Giunta n. 3503 dell'8 novembre 1977 e con deliberazione di Consiglio, modificativa della precedente, n. 871 in data 6 dicembre 1978 - assunta su proposta di Giunta n. 3910 del 13 novembre 1978 - provvedimenti consiliari entrambi resi esecutivi dalla C.C.A.R.E.R. con prot. n. 145/125 nella seduta dell'11 gennaio 1979 e che con deliberazione del Consiglio n. 3098 in data 14 marzo 1990 - assunta su proposta della Giunta n. 6012 in data 22 novembre 1988 - la Regione Emilia-Romagna ha approvato, ai sensi degli artt. 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, le tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione e le relative indicazioni di procedura per l'applicazione degli oneri stessi;
- che con successiva deliberazione del Consiglio n. 533 in data 25 giugno 1991 - assunta su proposta della Giunta n. 1031 in data 16 aprile 1991 - e con delibera del Consiglio n. 1017 in data 17 giugno 1992 assunta su proposta della Giunta n. 1787 in data 5 maggio 1992 - e, infine, con deliberazione del consiglio n. 1482 in data 6 maggio 1993 - assunta su proposta della Giunta n. 1210 del 6 aprile 1993 - la Regione Emilia Romagna ha ulteriormente aggiornato le citate tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione di cui agli artt. 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 integrando le relative procedure di applicazione;

Ricordato che il costo di costruzione in forza dell'articolo 7 comma 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 è regolato e aggiornato con separato provvedimento;

Preso atto delle disposizioni recentemente dettate dalle leggi statali ed in particolare che:

- l'art. 7, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dispone che gli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, siano "aggiornati ogni quinquennio dai comuni, in conformità alle relative disposizioni regionali", in luogo della periodicità annuale prevista al punto 2.1 della deliberazione del Consiglio regionale n. 3098 del 14 marzo 1990;
- l'art. 20, commi 7, 8 e 9, della legge 14 gennaio 1994, n. 26 dispongono quanto segue:

"7. Ai fini del rilascio delle concessioni edilizie, la volumetria necessaria per la realizzazione di sale cinematografiche non concorre alla determinazione della volumetria complessiva in base alla quale sono calcolati gli oneri di concessione;

8. La trasformazione di una sala ad unico schermo, anche se non in esercizio, in sala con più schermi, anche se comporta aumento di superficie utilizzabile, costituisce opera interna ai sensi dell'articolo 26 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e non è soggetta al pagamento degli oneri di concessione. Il ripristino dell'attività di esercizio cinematografico in locali precedentemente adibiti a tale uso non costituisce mutamento di destinazione d'uso e non è soggetto al pagamento degli oneri di concessione anche se comporta aumento di volumetria o di superficie utilizzabile;

9. La destinazione a sala cinematografica o comunque a sala di spettacolo dei locali di cui ai commi 7 e 8 deve risultare da atto d'obbligo trascritto e non può essere mutata, nel caso di cui al comma 7, per un periodo di venti anni e, nel caso di cui al comma 8, per un periodo di dieci anni.";

- che l'art. 2, comma 60, capoverso 20 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 dispone quanto segue: "Le leggi regionali stabiliscono quali mutamenti connessi o non connessi a trasformazioni fisiche, dell'uso di immobili o di loro parti: subordinare a concessione, e quali mutamenti, connessi o non connessi a trasformazioni fisiche, dell'uso di immobili o di loro parti siano subordinati ad autorizzazione";
- che l'art. 2, comma 60, capoverso 7, lettera f) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni dispone quanto segue:

"7. I seguenti interventi sono subordinati alla denuncia di inizio attività ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537:

- a) opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;

- b) opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
 - c) recinzioni, muri di cinta e cancellate;
 - d) aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
 - e) opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modifichino la destinazione d'uso;
 - f) revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
 - g) varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
 - h) parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insite il fabbricato".
- che la facoltà di utilizzo della denuncia di inizio attività è data esclusivamente ove sussistano le condizioni previste dalla legge n. 662/96, comma 2, art. 60, capoverso 8, modificata e integrata dal D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito con legge 23 maggio del Ministro dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, 1997, n. 135;
 - che i Comuni della Regione Emilia-Romagna hanno più volte manifestato la necessità non solo di recepire le citate disposizioni di legge, ma soprattutto di rendere più flessibile l'applicazione delle tabelle così da poterle meglio adattare alle specificità locali, al mutare delle situazioni del mercato edilizio, dei trends demografici e anche al variare dei cicli produttivi.

Considerato:

- che per la su esposta disposizione della legge 24 dicembre 1993, n. 537 l'ultimo adeguamento delle tariffe al costo reale delle opere per la parametrizzazione degli oneri di urbanizzazione, di cui alla citata deliberazione del Consiglio n. 1482, in data 6 maggio 1993, ha aggiornato i valori parametrici al settembre 1992 e perciò il prossimo aggiornamento di tali

parametri, calcolato sulla base dell'indice revisionale previsto dal D.M. 22 giugno 1968 per le opere edilizie, sarà riferito al quinquennio settembre 1992 - settembre 1997;

- che, avendo la Regione stabilito il raggruppamento dei Comuni in sette classi di diversa incidenza degli oneri, con deliberazione consiliare n. 2351 in data 18 gennaio 1984, ai sensi dell'art. 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, si è nel frattempo manifestata la richiesta di taluni comuni di modificare la propria appartenenza alle classi originali o di variare l'entità di tali oneri a causa sia dei trends demografici e produttivi intervenuti, sia delle mutate situazioni del mercato edilizio;
- che il rapido sviluppo delle tecnologie alternative, ecologiche e bioclimatiche nel settore delle costruzioni evidenzia l'opportunità di una riduzione degli oneri per tali interventi al fine di agevolarne la diffusione;
- che la citata deliberazione consiliare n. 3098, del 14 marzo 1990, classifica le "funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale laboratoriale" senza distinzioni di superficie utile, con ciò equiparando attività a diversissimo valore aggiunto;
- che per gli interventi di suddivisione delle unità immobiliari soprattutto di carattere produttivo si è evidenziata una difficoltà di interpretazione del relativo punto 1.5.4 - "Criteri generali", della citata deliberazione regionale n. 3098 del 14 marzo 1990:

Ritenuto:

- che, sia indispensabile aggiornare le indicazioni di procedura per l'applicazione delle tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione deliberate con gli atti consiliari n. 1706 del 26 luglio 1978, n. 1871 del 6 dicembre 1978, n. 3098 del 14 marzo 1990 e integrate con deliberazione consiliare n. 1017 del 17 giugno 1992, adeguandole alle disposizioni normative dettate dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, dalla legge 1 marzo 1994, n. 153, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, nonché dalla legge regionale 30 gennaio 1995, n. 6;
- che per quanto sopra esposto sia necessario aggiornare le stesse tabelle parametriche adeguandone non i valori parametrici, ma alcune indicazioni e caratteristiche descrittive modificate dalle sopra citate disposizioni nel frattempo intervenute;
- che sia inoltre necessario introdurre una maggiore flessibilità nella normativa consentendo ai Comuni di variare la classe di appartenenza limitatamente al passaggio alla classe immediatamente precedente o successiva a quella attribuita dal Consiglio regionale, ovvero di equiparare la

propria classe a quella del capoluogo di provincia quando esso sia contermine;

- che, al fine di introdurre ulteriori flessibilità, in determinati casi, o per situazioni contingenti, sia consentito ai comuni di variare l'entità degli oneri del 10%;
- che sia opportuno ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria per le costruzioni bioclimatiche e non inquinanti con ciò favorendo la realizzazione di tali interventi;
- che sia altresì opportuno concedere ai comuni la possibilità di ridurre gli oneri di urbanizzazione per quegli interventi di ristrutturazione di edilizia residenziale che eliminino le barriere architettoniche secondo le prescrizioni del D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- che risulti adeguato collocare le funzioni "produttive di tipo manifatturiero artigianale solamente se laboratoriali", con superficie utile inferiore a 200 metri quadrati nella categoria funzionale delle tabelle "B" e quelle con superficie utile superiore o uguale a 200 metri quadrati nella categoria delle tabelle "C";
- che appare infine opportuno non solo rendere più flessibili, ma anche specificare le indicazioni procedurali per l'individuazione della superficie su cui applicare l'onere soprattutto nel caso della suddivisione di una unità immobiliare in due o più unità, così da evitare ambiguità interpretative e, al contempo, favorire le esigenze comunali di adeguamento a specifiche problematiche di intervento;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- A) - ai fini dell'aggiornamento delle indicazioni procedurali per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione di cui agli artt. 5 e 10 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e del conseguente adeguamento delle relative tabelle parametriche di definizione, illustrati in parte narrativa - l'approvazione delle seguenti modifiche a quanto in precedenza deliberato sull'argomento con propri atti n. 1706, in data 26 luglio 1978 e n. 1871, in data 6 dicembre 1978, n. 3098, in data 14 marzo 1990, n. 1017, in data 17 giugno 1992:

- il punto 1.2 è così sostituito:

"1.2 - Parametrazione degli oneri

Le tabelle di parametrazione e incidenza degli oneri sono state raggruppate in cinque categorie funzionali:

- interventi di edilizia residenziale (funzione abitativa) - Tabelle "A";
- funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq., funzioni di servizio, privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e gli studi professionali - Tabelle "B";
- funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq., insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - Tabelle "C";
- funzioni agricole svolte da non aventi titolo - Tabelle "D";
- funzioni alberghiere e comunque per il soggiorno temporaneo - Tabelle "E".

Le tariffe per la parametrizzazione degli oneri sono riportate nelle relative tabelle di cui appresso, differenziate secondo l'appartenenza alle diverse classi di Comuni individuate dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2351 del 18 gennaio 1984.

Ai Comuni è concessa la facoltà di deliberare l'appartenenza alla classe immediatamente superiore o inferiore a quella attribuita dal Consiglio regionale in rapporto alla variazione dei trends demografici e produttivi.

I Comuni, per particolari situazioni del mercato edilizio, possono aumentare o ridurre del 10% gli oneri di U1 e U2, motivando tale variazione nella delibera di applicazione degli oneri al territorio comunale";

- al punto 1.4 i primi due alinea del secondo capoverso, al titolo "Residenza", vengono così sostituiti:

"- le strade	22
- gli spazi di sosta e parcheggio	10
- le fognature	8
- gli impianti di depurazione	3"

- al punto 1.4 i primi due alinea del secondo capoverso, al titolo "Attività produttive", vengono così sostituiti:

"- le strade	30
- gli spazi di sosta e di parcheggio	12
- le fognature	10
- gli impianti di depurazione	10"

- il punto 1.5.3 diventa:

"1.5.3 - Insediamenti per attività turistiche temporanee, per gli esercizi pubblici, le attività commerciali, quelle di interesse collettivo all'aperto e per gli impianti sportivi che non costituiscono standard urbanistico ai sensi dell'art. 46 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

L'unità di superficie (Ai) è il mq dell'area individuata dall'ambito effettivo di svolgimento dell'attività turistica, commerciale, collettiva o sportiva, di esercizio pubblico, ivi comprese le superfici destinate ad accogliere gli eventuali spettatori. E' concessa ai Comuni la facoltà di ridurre fino al 50% la superficie Ai per determinate attività in cui l'area destinata alle stesse è prevalente rispetto a quella riservata al pubblico (es.: piste da sci, campi da golf ecc.), o per quelle funzioni che non determinano aumento di carico urbanistico (C.U.) (es.: punti di servizio all'interno dei campings, ecc.);

- il punto 1.5.4 è così sostituito:

"1.5.4 - Criteri generali.

Sono gratuite le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento conservativo, di demolizione, di occupazione del suolo mediante deposito di materiali, di eliminazione delle barriere architettoniche, le recinzioni, le opere interne su singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile, la revisione, l'installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici esistenti e la realizzazione di volumi tecnici, indispensabili per nuove disposizioni, i parcheggi di pertinenza nel sottosuolo, le varianti a concessioni già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici, sulla destinazione d'uso, sulla categoria edilizia, non alterino la sagoma, e non aumentino le superfici utili e/o le volumetrie.

Per gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti con aumento di C.U. la superficie utile di intervento cui applicare gli oneri di urbanizzazione è quella riferita alla parte in aumento; nel caso di intervento anche sulla parte preesistente, la superficie utile cui applicare l'onere è computata ai sensi del precedente capoverso. Nel caso di suddivisione di una unità immobiliare in due o più nuove unità, la superficie utile a cui applicare l'onere è quella relativa all'Unità Immobiliare (U.I.) minore o minori.

E' tuttavia concessa ai Comuni la facoltà di rendere gratuita tale tipologia di intervento in determinati ambiti o in presenza di opere edilizie minime (vedi, ad esempio, la chiusura di una porta) o per operazioni che non comportino aumento di carico urbanistico, ovvero per particolari destinazioni d'uso. Nell'onere complessivo $U=U1+U2$ non è compreso il costo dell'area di pertinenza di ciascuna opera di urbanizzazione. In caso di monetizzazione degli standards, tale costo verrà stabilito sulla base di valori determinati con deliberazione della Giunta comunale.

- il punto 1.6.2 è così sostituito:

"1.6.2 - Per particolari ambiti, soggetti a riqualificazione urbana e specificatamente inseriti nel P.P.A. il Comune può ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2); la misura degli oneri così determinata non può, comunque, essere inferiore al 30% dei valori di incidenza previsti dalle presenti tabelle. Tale facoltà può essere estesa anche a centri e frazioni comunali.

- il punto 1.6.3 è così sostituito:

"1.6.3 - Comuni contermini a città capoluogo di provincia possono decidere l'appartenenza alla stessa classe del capoluogo stesso".

- il punto 1.6.4 è così sostituito:

"1.6.4 - Per le costruzioni bioclimatiche, ecologiche, o, comunque, realizzate con tecnologie alternative e non inquinanti, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) possono essere ridotti, al massimo, del 50%."

- il punto 1.6.5 è così sostituito:

"1.6.5 - Per gli interventi relativi a residenze per anziani e a strutture socio-assistenziali-sanitarie, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) possono essere ridotti fino ad un massimo del 50%, fermo restando la gratuità degli interventi per strutture pubbliche o di interesse generale promossi da enti istituzionalmente competenti.

Resta inteso che per gli interventi relativi a residenze per anziani autosufficienti, che non necessitano di assistenza sanitaria, si applicano gli oneri delle Tabelle A, mentre per quelli relativi a strutture socio assistenziali con prestazioni di tipo sanitario gli oneri sono quelli delle Tabelle B;"

- il punto 1.6.7 diventa punto 1.6.8

- il punto 1.6.6 diventa punto 1.6.7 così riformulato:

"1.6.7 - Per gli insediamenti da realizzare su aree ad intervento edilizio diretto per le quali esista l'impegno a realizzare le opere di urbanizzazione primaria, sono dovuti gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2), mentre gli oneri di urbanizzazione primaria (U1) sono dovuti soltanto per le opere non previste nel suddetto impegno secondo le percentuali indicate nel precedente punto 1.4 e con le modalità di cui al successivo punto 1.7.4."

- il punto 1.6.6 diventa:

"1.6.6 - Per le strutture fisse dotate di copertura, destinate al deposito o ricovero di attrezzature e/o macchine, connesse all'esercizio di attività

commerciali all'ingrosso o produttive di tipo manifatturiero non laboratoriali o agroindustriali, gli oneri di urbanizzazione sono pari al 30% dei valori di incidenza previsti dalle Tabelle "C", l'onere così determinato è riferito all'area coperta dagli impianti. Per i magazzini di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i Comuni possono applicare una riduzione degli oneri di urbanizzazione al massimo del 60%. Per le attività nei porti commerciali d'interesse nazionale è delegata al Comune la determinazione degli oneri di urbanizzazione dovuti."

- il punto 1.6.9 diventa:

"1.6.9 - Per gli interventi di edilizia residenziale convenzionata ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 10/77 e dell'art. 35 della Legge 865/71 non compresi nei PEEP con esclusione degli edifici unifamiliari, gli oneri di urbanizzazione primaria (U1) e secondaria (U2) possono essere ridotti all'80% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche a condizione che gli alloggi non superino i 105 mq di superficie utile abitabile".

- il punto 1.6.13 diventa punto 1.6.18

- il punto 1.6.16 diventa punto 1.6.19

- il punto 1.6.12 diventa:

"1.6.12 - Per gli interventi di edilizia residenziale, dotati di impianto termico ad energia solare o ad altro sistema di analogo risparmio energetico, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) sono ridotti del 20%. Il Comune stabilisce le modalità per l'accertamento della funzionalità dell'impianto secondo le norme vigenti."

- il punto 1.6.11 diventa punto 1.6.13

- il punto 1.6.11 bis è soppresso

- il punto 1.6.15 diventa:

"1.6.15 - Il Comune può applicare una riduzione massima del 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) per quegli interventi di ristrutturazione di edifici che garantiscano un livello di accessibilità maggiore rispetto a quello imposto dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236".

- il punto 1.6.10 diventa punto 1.6.11

- il punto 1.6.10 diventa:

"1.6.10 - Per tutti gli interventi relativi ad attività artigianali il Comune può ridurre gli oneri di urbanizzazione (U2), al massimo del 50%,"

- al punto 1.6.11 la frase "... fino al 50% ..." è sostituita da:

"..., al massimo, del 50% ..."

- il punto 1.6.16 diventa:

"1.6.16 - Quando il cambio di destinazione d'uso con opere avviene nei dieci anni successivi all'ultima concessione edilizia rilasciata, il Comune, su richiesta dell'interessato, può applicare l'aliquota ridotta corrispondente alla categoria R.E. senza aumento di C.U."

- si aggiunge il punto 1.6.17:

"1.6.17 - La trasformazione di una sala cinematografica ad unico schermo, in sale con più schermi, anche se comporta aumento di superficie utile, non è soggetta al pagamento degli oneri di concessione.

Il ripristino dell'attività di esercizio cinematografico in locali precedentemente adibiti a tale uso, anche se comporta aumento di superficie utilizzabile non costituisce mutamento di destinazione d'uso ed è esente dal pagamento degli oneri di concessione.

Le modalità e i vincoli per il godimento delle citate esenzioni sono quelli indicati dalla legge 1 marzo 1994, n. 153".

- il punto 1.6.19 è così sostituito:

"1.6.19. - Le riduzioni dell'onere contenute nelle presenti tabelle e indicazioni procedurali sono cumulabili fino ad un massimo del 75% dell'onere stesso. "

- il punto 1.7.4 diventa:

"1.7.4 - In merito all'applicazione concreta dell'onere si procede, di norma, con le modalità di seguito indicate.

- a) per le opere di urbanizzazione primaria, afferenti la parte posta al diretto servizio dell'insediamento, l'onere:

- è dovuto, per le opere non realizzate direttamente dal concessionario, nella misura stabilita dalle tabelle parametriche per ogni intervento diretto sul territorio;
- è dovuto, nella misura stabilita dal Comune con deliberazione consiliare, per gli interventi di cui al secondo comma dell'art. 9 della Legge 10/77;
- è dovuto per tutti gli interventi compresi in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;

- non è dovuto per gli interventi di cui all'art. 9, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della Legge 10/77.

A scomputo totale o parziale dell'onere di urbanizzazione primaria, il concessionario può realizzare direttamente le relative opere ai sensi del primo capoverso del presente punto 1.7.

Qualora l'importo delle opere realizzate dal concessionario superi l'onere dovuto per le corrispondenti opere, il Comune può applicare uno scomputo fino alla concorrenza dell'intero onere dovuto;

b) per le opere di urbanizzazione secondaria l'onere:

- è dovuto, nella misura risultante dalle tabelle parametriche, per ogni intervento diretto sul territorio;
- è dovuto dal concessionario finale per la realizzazione delle aree comprese in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, in misura pari alla differenza fra l'onere corrisposto dal soggetto attuatore degli strumenti stessi, rivalutato in relazione agli indici ufficiali ISTAT dei costi di costruzione, e l'onere risultante dall'applicazione delle tabelle parametriche;
- è dovuto per tutti gli interventi compresi in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;
- è dovuto nella misura stabilita dal Comune per gli interventi di cui al secondo comma dell'art. 9 della Legge 10/77;
- non è dovuto per gli interventi di cui all'art. 9, lettere a), b), c), d), e), f), e g) della Legge 10/77;
- il punto 1.7.5 è soppresso.
- il punto 1.7.6 è soppresso.
- al punto 1.8.1 l'ultimo capoverso è soppresso.
- il punto 1.9 diventa:

"1.9 - Aggiornamento delle tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Ogni cinque anni la Regione, sulla base dell'indice revisionale previsto dal DM 22 giugno 1968 per le opere edilizie, aggiorna le allegate tabelle parametriche.

I Comuni sono tenuti al recepimento dei nuovi valori degli oneri entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione del Consiglio regionale.

Le tabelle di cui alla presente delibera sono aggiornate al settembre 1992, in base al criterio indicato.

In caso di aggiornamento che comporti aumenti superiori al 15% i Comuni possono determinare regimi transitori di graduazione dell'aggiornamento per le istanze presentate entro 12 e 24 mesi dalla deliberazione comunale di recepimento dei nuovi valori degli oneri."

- il punto 1.10 è soppresso;
- il punto 1.11 è soppresso;
- il punto 2.2 diventa punto 2.1;
- il punto 2.2 è soppresso;
- al punto 3 il primo alinea del primo capoverso è così sostituito:

"- per la eventuale parte residenziale, devono risultare nell'atto di concessione gli oneri di urbanizzazione ad essa relativi e la quota afferente il costo di costruzione, ovvero l'impegno a stipulare la convenzione di cui all'art. 7 della legge 10/77, da limitarsi alla sola parte residenziale";

- il punto 4 diventa:

"4 - CATEGORIE DI INTERVENTO SU EDIFICI ESISTENTI

Nella delibera di determinazione degli oneri sul proprio territorio, il Comune, conformandosi alle disposizioni vigenti, definisce le categorie di intervento e la loro onerosità o gratuità."

- il punto 5 diventa:

"5 - DEFINIZIONE DI "EDIFICIO UNIFAMILIARE" AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L. 10/77".

Per edifici unifamiliari si intendono gli edifici singoli con i fronti perimetrali esterni direttamente areati e corrispondenti ad un unico alloggio per un solo nucleo familiare. Per edifici unifamiliare si intendono altresì quelli comprendenti un unico alloggio, direttamente areato e con almeno un fronte esterno, riferito nella mappa catastale ad una unica particella. Il carattere di edificio unifamiliare deve essere presente sia prima che dopo l'intervento."

- si aggiunge il seguente punto 6:

" 6 - NORME GENERALI

6.1 Ogni Comune, in funzione delle specificità locali, può ulteriormente articolare le presenti norme nel rispetto dei principi di carattere generale. In particolare, è delegata ai comuni la regolamentazione dell'applicazione della quota di contributo di concessione relativa agli oneri di urbanizzazione per quanto non espressamente disciplinato dalla presente deliberazione.

6.2 Le deliberazioni comunali di recepimento delle presenti norme vanno inviate per conoscenza alla Regione entro 30 giorni dalla data di esecutività.

6.3 Abbreviazioni e significati delle tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione:

- C.U. = carico urbanistico;

- Aumento di C.U. = aumento della superficie utile (Su) anche con trasformazione di superficie accessoria (Sa) e/o superficie non residenziale (Snr) in Su e/o variazione della destinazione d'uso, con o senza trasformazioni fisiche, tra un raggruppamento e l'altro di categorie di cui all'art. 16 della L.R. 6/95, o tra i sottogruppi individuati dalle N.T.A. che comporti una maggior quota di standards urbanistici e/o aumento del numero di unità immobiliari.

- Zone omogenee A - B - C - D - E - F: corrispondono alle zone territoriali omogenee di cui all'art. 13 della L.R. 47/78 e successive modifiche;

- D = contributo stabilito dal Comune per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi;

- S = contributo stabilito dal Comune per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche".

- Nelle "TABELLE PARAMETRICHE DI INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE" l'intera nota dal titolo ABBREVIAZIONI E SIGNIFICATI è soppressa.

- Le tabelle A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 sono sostituite e integrate dalle seguenti tabelle.

B) Le tabelle parametriche per la definizione degli oneri di urbanizzazione di cui agli articoli 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e le relative indicazioni procedurali vigenti nella Regione Emilia-Romagna risultano come dal seguente testo coordinato, che fa parte integrante del provvedimento.

Tabelle parametriche di definizione degli oneri di urbanizzazione di cui agli artt. 5 e 10 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10

Testo coordinato risultante dalle deliberazioni di Consiglio regionale n. 1706 del 26/7/1978, n. 1871 del 6/12/1978, n. 2079 del 6/4/1979, n. 2792 del 21/4/1980, n. 3098 del 14/3/1990, n. 533 del 25/6/1991, n. 1017 del 7/6/1992, n. 1482 del 6/5/1993 e dalla presente deliberazione.

1 - ONERI DI URBANIZZAZIONE

1.1 Opere di urbanizzazione

Sono opere di urbanizzazione ai fini della determinazione dell'incidenza degli oneri, di cui agli artt. 5 e 10 della Legge 10/77, le opere di urbanizzazione primaria e le opere di urbanizzazione secondaria, definite come segue:

- sono opere di urbanizzazione primaria poste al diretto servizio dell'insediamento (U 1):
 - a) le strade e gli spazi di sosta e di parcheggio;
 - b) le fognature e gli impianti di depurazione;
 - c) il sistema di distribuzione dell'acqua;
 - d) il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, telefono;
 - e) la pubblica illuminazione;
 - f) il verde attrezzato;
 - g) gli allacciamenti ai pubblici servizi non aventi caratteri generali ma al servizio diretto dell'insediamento.
- sono opere di urbanizzazione secondaria (U 2):
 - a) gli asili nido e le scuole materne;
 - b) le scuole dell'obbligo;
 - c) i mercati di quartiere;
 - d) le delegazioni comunali;
 - e) le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi;
 - f) i centri civici e sociali, le attrezzature culturali e sanitarie;
 - g) gli spazi pubblici a parco e per lo sport;
 - h) i parcheggi pubblici.

1.2 Parametrazione degli oneri

Le tabelle di parametrazione e incidenza degli oneri sono state raggruppate in cinque categorie funzionali:

- interventi di edilizia residenziale (funzione abitativa) - Tabelle "A";
- funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo

manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq, funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali - Tabelle "B";

- funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e gli allevamenti zootecnici di tipo intensivo - Tabelle "C";
- funzioni agricole svolte da non aventi titolo - Tabelle "D";
- funzioni alberghiere e comunque per il soggiorno temporaneo - Tabelle "E".

Le tariffe per la parametrizzazione degli oneri sono riportate nelle relative tabelle di cui appresso, differenziate secondo l'appartenenza alle diverse classi di Comuni individuate dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2351 del 18 gennaio 1984. Ai Comuni è concessa la facoltà di deliberare l'appartenenza alla classe immediatamente superiore o inferiore a quella attribuita dal Consiglio regionale in rapporto alla variazione dei trends demografici e produttivi. I Comuni per particolari situazioni del mercato edilizio, possono aumentare o ridurre del 10 % gli oneri di U 1 e U 2, motivando tale variazione nella delibera di applicazione degli oneri al territorio comunale.

1.3 Incidenza degli oneri

Le tariffe di cui al punto 1.2 sono diversificate in relazione alle zone territoriali omogenee di cui all'art. 13 della L.R. 47/78 e successive modifiche, alle destinazioni d'uso degli immobili oggetto delle concessioni, al tipo di intervento edilizio, all'indice di fabbricabilità, nonché al tipo di attività sul territorio.

1.4 Scomposizione degli oneri

Ai fini della determinazione del contributo di concessione, in relazione a ciascun caso di realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'onere parametrato e tariffato come al punto 1.2 viene scomposto in relazione ai tipi di opere nelle seguenti quote:

U1 - opere di urbanizzazione primaria al servizio diretto dell'insediamento;

U2 - opere di urbanizzazione secondaria.

L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria (U1), salvo diverse percentuali stabilite con deliberazione del Consiglio comunale, è così indicata per tutte le classi di Comuni:

Residenza

Opere (% di U1 = L/mq.Su)

- le strade

22

– gli spazi di sosta e di parcheggio	10
– le fognature	8
– gli impianti di depurazione	3
– il sistema di distribuzione dell'acqua	7
– il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, telefono	24
– la pubblica illuminazione	10
– il verde attrezzato	16

	100

Attività produttive

Opere	(% di U1 = L/mq.Su)
– le strade	30
– gli spazi di sosta e di parcheggio	12
– le fognature	10
– gli impianti di depurazione	10
– il sistema di distribuzione dell'acqua	6
– il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, telefono	21
– la pubblica illuminazione	7
– il verde attrezzato	4

	100

L'incidenza degli oneri urbanizzazione secondaria (U2) salvo diverse percentuali stabilite con deliberazione del Consiglio comunale, è così indicata per tutte le classi di Comuni:

per ogni attività

Opere	(% di U2 = L/mq.Su)
– gli asili nido e le scuole materne	10
– le scuole dell'obbligo	38
– le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi	7
– i centri civici e sociali, le attrezzature culturali e sanitarie	7
– mercati di quartiere e delegazioni comunali	6
– gli spazi pubblici a parco e per lo sport	25
– i parcheggi pubblici	7

	100

1.5 Applicazione dell'onere

Le unità di superficie per l'applicazione dei parametri U1 e U2 sono così determinate:

1.5.1 - Funzione abitativa permanente e temporanea, funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, commerciali al dettaglio, artigianali di servizio, esercizi pubblici, attività produttive di tipo manifatturiero artigianale a carattere laboratoriale, funzioni di servizio (culturali, ricreative, sanitarie, ecc.) studi professionali.

L'unità di superficie (Su) è il mq. utile risultante dall'applicazione dell'art. 3 del D. M. 10 maggio 1977, n. 801, che recita testualmente <<per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi>>.

1.5.2 - Funzioni commerciali all'ingrosso, funzioni produttive di tipo manifatturiero non laboratoriali, insediamenti di tipo agroindustriale, allevamenti zootecnici di tipo intensivo, funzioni agricole svolte da non aventi titolo, funzioni alberghiere.

L'unità di superficie (Su) è il mq. utile della superficie complessiva risultante dalla somma delle superfici lorde di tutti i piani fuori ed entro terra: dal calcolo della Su sono esclusi gli impianti igienici, la centrale termica, elettrica, di condizionamento ed ogni altro impianto tecnologico necessario al miglioramento delle condizioni del lavoro e dell'ambiente.

In detta superficie (Su) sono compresi i locali destinati al personale di servizio e di custodia, nonché i locali adibiti ad uffici a condizione che gli stessi siano funzionali all'esercizio dell'impresa.

1.5.3 - Insediamenti per le attività turistiche temporanee, per gli esercizi pubblici, le attività commerciali, quelle di interesse collettivo all'aperto e per gli impianti sportivi che non costituiscono standard urbanistico ai sensi dell'art. 46 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

L'unità di superficie (Ai) è il mq dell'area individuata dall'ambito effettivo di svolgimento dell'attività turistica, commerciale, collettiva o sportiva, di esercizio pubblico, ivi comprese le superfici destinate ad accogliere gli eventuali spettatori. E' concessa ai Comuni la facoltà di ridurre fino al 50% la superficie Ai per determinate attività in cui l'area destinata alle stesse è prevalente rispetto a quella riservata al pubblico (es. : piste da sci, campi da golf, ecc.) o per quelle funzioni che non determinano aumento di C.U. (es. : punti di servizio all'interno dei campings, ecc.).

1.5.4 - Criteri generali

Sono gratuite le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di demolizione, di occupazione del suolo, mediante

deposito di materiali, di eliminazione di barriere architettoniche, le recinzioni, le opere interne su singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile, la revisione, l'installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici esistenti e la realizzazione di volumi tecnici, indispensabili per nuove disposizioni, i parcheggi di pertinenza nel sottosuolo, le varianti a concessione già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici, sulla destinazione d'uso, sulla categoria edilizia, non alterino la sagoma e non aumentino le superfici utili e/o le volumetrie. Per gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti con aumento di C.U. la superficie utile di intervento cui applicare gli oneri di urbanizzazione è quella riferita alla parte in aumento; nel caso di intervento anche sulla parte preesistente, la superficie utile cui applicare l'onere è computata ai sensi del precedente capoverso. Nel caso di suddivisione di una unità immobiliare in due o più nuove unità, la superficie utile a cui applicare l'onere è quella relativa all'U.I. minore o minori. E', tuttavia, concessa ai Comuni la facoltà di rendere gratuita tale tipologia di intervento in determinati ambiti o in presenza di opere edilizie minime (v. ad es. chiusura di una porta) o per operazioni che non comportino aumento di carico urbanistico ovvero per particolari destinazioni d'uso. Nell'onere complessivo $U=U1+U2$ non è compreso il costo dell'area di pertinenza di ciascuna opera di urbanizzazione. In caso di monetizzazione degli standards, tale costo verrà stabilito sulla base di valori determinati con deliberazione della Giunta comunale.

1.6 Variazione dell'onere

1.6.1 - Tutte le variazioni di cui al presente punto 1.6 sono deliberate dal Consiglio comunale in sede di determinazione degli oneri di attuazione delle presenti tabelle e indicazioni procedurali.

1.6.2 - Per particolari ambiti, soggetti a riqualificazione urbana e specificatamente inseriti nel P.P.A. il Comune può ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2); la misura degli oneri così determinata non può comunque essere inferiore al 30% dei valori di incidenza prevista dalle presenti tabelle. Tale facoltà può essere estesa anche a centri e frazioni comunali.

1.6.3 - Comuni contermini a città capoluogo di provincia possono decidere l'appartenenza alla stessa classe del capoluogo stesso.

1.6.4 - Per le costruzioni bioclimatiche, ecologiche o, comunque, realizzate con tecnologie alternative e non inquinanti, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) possono essere ridotti al massimo del 50%.

1.6.5 - Per gli interventi relativi a residenze per anziani e a strutture socio - assistenziali - sanitarie gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) possono essere ridotti fino ad un massimo del 50%, fermo restando la gratuità degli interventi per strutture pubbliche o di interesse generale promossi da enti

istituzionalmente competenti. Resta inteso che per gli interventi relativi a residenze per anziani autosufficienti, che non necessitano di assistenza sanitaria, si applicano gli oneri delle Tabelle "A", mentre per quelli relativi a strutture socio assistenziali con prestazioni di tipo sanitario gli oneri sono quelli delle Tabelle "B".

1.6.6 - Per le strutture fisse dotate di copertura, destinate a deposito o ricovero di attrezzature e/o macchine, connesse all'esercizio di attività commerciali all'ingrosso o produttive di tipo manifatturiero non laboratoriali o agroindustriali, gli oneri di urbanizzazione sono pari al 30% dei valori di incidenza previsti dalle Tabelle "C", l'onere così determinato è riferito all'area coperta dagli impianti. Per i magazzini di materie prime, semilavorati e prodotti finiti i Comuni possono applicare una riduzione degli oneri di urbanizzazione al massimo del 60%. Per le attività nei porti commerciali d'interesse nazionale è delegata al Comune la determinazione degli oneri di urbanizzazione dovuti.

1.6.7 - Per gli insediamenti da realizzare su aree ad intervento edilizio diretto per le quali esista l'impegno a realizzare le opere di urbanizzazione primaria, sono dovuti gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2), mentre gli oneri di urbanizzazione primaria (U1) sono dovuti soltanto per le opere non previste nel suddetto impegno secondo le percentuali indicate nel precedente punto 1.4 e con le modalità di cui al successivo punto 1.7.4.

1.6.8 - Per gli interventi all'interno di PEEP e PIP gli oneri di urbanizzazione sono stabiliti dal Comune in rapporto ai reali costi di urbanizzazione.

1.6.9 - Per gli interventi di edilizia residenziale convenzionata ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 10/77 e dell'art. 35 della Legge 865/71 non compresi nei PEEP, con esclusione degli edifici unifamiliari, gli oneri di urbanizzazione primaria (U1) e secondaria (U2) possono essere ridotti all'80% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche a condizione che gli alloggi non superino i 105 mq. di superficie utile abitabile.

1.6.10 - Per tutti gli interventi relativi ad attività artigianali il Comune può ridurre gli oneri di urbanizzazione (U2) al massimo del 50%.

1.6.11 - Per gli impianti relativi ad attività commerciali, svolte da Cooperative di consumo o da dettaglianti in forma associata, comprese nei piani di sviluppo ed adeguamento della rete di vendita di cui alla Legge 11 giugno 1971 n. 426, il Comune, sentita la commissione di cui alla suddetta legge, applica una riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) al massimo del 50 % dei valori di incidenza previsti nelle tabelle parametriche.

1.6.12 - Per gli interventi di edilizia residenziale, dotati di impianto termico ad energia solare o ad altro sistema di analogo risparmio energetico, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) sono ridotti del 20%. Il Comune stabilisce le modalità per l'accertamento della funzionalità dell'impianto secondo le norme vigenti.

1.6.13 - Per gli insediamenti relativi a centri produttivi, commerciali ed infrastrutturali realizzati da enti, società o imprese, in cui la partecipazione pubblica non sia inferiore al 50%, gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) sono ridotti al 50%.

1.6.14 - Ai fini della concessione gratuita relativa ad opere, residenziali o non residenziali, da realizzare nelle zone agricole di cui alla lettera a) dell'art. 9 della Legge 10/77, da rilasciare all'imprenditore agricolo a titolo principale, il richiedente la concessione è tenuto a presentare al Comune apposita certificazione dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio dalla quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'art. 12 della Legge 9 maggio 1975 n. 153.

1.6.15 - Il Comune può applicare una riduzione massima del 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) per quegli interventi di ristrutturazione di edifici che garantiscano un livello di accessibilità maggiore rispetto a quello imposto dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

1.6.16 - Quando il cambio di destinazione d'uso con opere avviene nei dieci anni successivi all'ultima concessione edilizia rilasciata, il Comune, su richiesta dell'interessato, può applicare l'aliquota ridotta corrispondente alla categoria R.E. senza aumento di C.U.

1.6.17 - La trasformazione di una sala cinematografica ad unico schermo, in sale con più schermi, anche se comporta aumento di superficie utile, non è soggetta al pagamento degli oneri di concessione. Il ripristino delle attività di esercizio cinematografico in locali precedentemente adibiti a tale uso, anche se comporta aumento di superficie utilizzabile non costituisce mutamento di destinazione d'uso ed è esente dal pagamento degli oneri di concessione. Le modalità e i vincoli per il godimento delle citate esenzioni sono quelli indicati dalla Legge 1 marzo 1994, n. 153.

1.6.18 - Per le opere di edilizia funeraria la relativa concessione non è soggetta al pagamento di alcun onere di urbanizzazione né di contributo afferenti il costo di costruzione.

1.6.19 - Le riduzioni dell'onere contenute nelle presenti tabelle e indicazioni procedurali sono cumulabili fino ad un massimo del 75% dell'onere stesso.

1.7 - Realizzazione delle opere di urbanizzazione e contributo afferente gli oneri di urbanizzazione.

1.7.1 - Le opere di urbanizzazione primaria sono di norma attuate dai concessionari secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune.

1.7.2 - Nel caso in cui il Comune provveda direttamente alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria il concessionario è tenuto a cedere gratuitamente al Comune stesso le aree necessarie.

1.7.3 - Nel caso in cui il concessionario realizzi direttamente tutte o parte delle opere di urbanizzazione poste al diretto servizio dell'insediamento, il Comune provvederà ad applicare al concessionario stesso gli oneri afferenti la quota parte di opere secondarie non realizzate. Nel caso di parziale realizzazione delle opere primarie, l'onere sarà determinato in relazione alle specifiche indicazioni di cui al punto 1.4.

1.7.4 - In merito all'applicazione concreta dell'onere si procede, di norma, con le modalità di seguito indicate.

a) per le opere di urbanizzazione primaria, afferenti la parte posta al diretto servizio dell'insediamento, l'onere:

- è dovuto, per le opere non realizzate direttamente dal concessionario, nella misura stabilita dalle tabelle parametriche per ogni intervento diretto sul territorio;
- è dovuto, nella misura stabilita dal Comune con deliberazione consiliare, per gli interventi di cui al 2° comma dell'art. 9 della Legge 10/77;
- è dovuto per tutti gli interventi compresi in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;
- non è dovuto per gli interventi di cui all'art. 9, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della Legge 10/77.

A scomputo totale o parziale dell'onere di urbanizzazione primaria, il concessionario può realizzare direttamente le relative opere ai sensi del primo capoverso del presente punto 1.7. Qualora l'importo delle opere realizzate dal concessionario superi l'onere dovuto per le corrispondenti opere, il Comune può applicare uno scomputo fino alla concorrenza dell'intero onere dovuto.

b) per le opere di urbanizzazione secondaria l'onere:

- è dovuto, nella misura risultante dalle tabelle parametriche, per ogni intervento diretto sul territorio;
- è dovuto dal concessionario finale per la realizzazione delle aree comprese in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, in misura pari alla differenza fra l'onere corrisposto dal soggetto attuatore degli strumenti stessi rivalutato in relazione agli indici ufficiali ISTAT dei costi di costruzione, e l'onere risultante dall'applicazione delle tabelle parametriche;
- è dovuto per tutti gli interventi compresi in strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica;
- è dovuto nella misura stabilita dal Comune per gli interventi di cui al 2° comma dell'art. 9 della Legge 10/77,
- non è dovuto per gli interventi di cui all'art.9, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della Legge 10/77.

1.8 Versamento della quota di contributo di concessione relativa agli oneri di urbanizzazione.

1.8.1 - Nella deliberazione comunale con cui sono determinati gli oneri di urbanizzazione, i Comuni possono stabilire che una quota non superiore al 50% del relativo contributo venga corrisposta in corso d'opera, subordinatamente alla prestazione di garanzie reali o personali da stabilirsi nella stessa deliberazione, con l'osservanza, in ogni caso, delle seguenti disposizioni:

- a) il debito residuo non può essere frazionato in più di tre rate senza interessi, l'ultima delle quali deve avere scadenza entro il termine assegnato per l'ultimazione dei lavori e, comunque, entro tre anni dalla data di rilascio della concessione;
- b) in caso di ritardo nel pagamento dei singoli ratei alle scadenze fissate si applicano le sanzioni di cui all'art. 15, 1° comma, della Legge 10/77, vedi art. 3 L. 47/85.

1.8.2 - Le garanzie reali o personali devono essere richieste anche per le quote di contributo afferente il costo di costruzione da corrispondersi con le modalità di cui all'art. 11 della Legge 10/77. Le suddette forme di garanzia sono scelte dal Comune. Le garanzie personali sono prestate con polizza assicurativa o fidejussione bancaria. Per quanto concerne le opere eseguite mediante Enti pubblici (SIP-ENEL- Aziende municipalizzate, ecc.) il concessionario potrà impegnarsi a presentare, entro un anno dall'inizio dei lavori, copia del contratto stipulato con gli Enti stessi per la realizzazione delle opere.
(Delibera di Consiglio regionale n. 2792 del 21/4/1980)

1.9 - Aggiornamento delle tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Ogni cinque anni la Regione, sulla base dell'indice revisionale previsto dal D.M. 22 giugno 1968 per le opere edilizie, aggiorna le allegate tabelle parametriche.

I Comuni sono tenuti al recepimento dei nuovi valori degli oneri entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione del Consiglio regionale.

Le tabelle di cui alla presente delibera sono aggiornate al settembre 1992 in base al criterio indicato.

In caso di aggiornamento che comporti aumenti superiori al 15% i Comuni possono determinare regimi transitori di graduazione dell'aggiornamento per le istanze presentate entro 12 e 24 mesi dalla deliberazione comunale di recepimento dei nuovi valori degli oneri.

2 - ADEMPIMENTI COMUNALI E LORO TERMINI

2.1 - Entro il 31 marzo di ogni anno i Comuni approvano una relazione consuntiva sui proventi derivanti dalle concessioni e dalle sanzioni e formulano previsioni in

ordine alla destinazione sui proventi stessi ai sensi dell'art. 12 della Legge 10/77. Nei Comuni obbligati alla formulazione dei programmi pluriennali di attuazione di cui all'art. 13 della Legge 10/77 le previsioni di impegno sui proventi derivanti dalle concessioni e dalle sanzioni sono rapportate alla durata dei programmi pluriennali stessi.

Con la stessa previsione di impegno il Comune, d'intesa con gli enti religiosi istituzionalmente competenti, destina la quota percentuale indicata al punto 1.4 per chiese ed altri edifici per servizi religiosi, in primo luogo all'acquisizione di aree previste dagli strumenti urbanistici vigenti per chiese ed altri edifici per servizi religiosi, da cedere gratuitamente in proprietà all'ente religioso, ovvero al rimborso delle spese documentate per l'acquisizione di dette aree, ed inoltre ad interventi per la costruzione o il ripristino di attrezzature religiose, con particolare riferimento ai valori monumentali e storici.

Si intende per attrezzature religiose gli edifici per il culto e le opere parrocchiali, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini e anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive.

Gli edifici di culto e le pertinenti opere parrocchiali costruiti con contributi regionali e comunali non possono essere sottratti alla loro destinazione, neppure per effetto di alienazione, se non sono decorsi venti anni dall'erogazione del contributo.

Il vincolo è trasferito nei registri immobiliari. Esso può essere estinto prima del compimento del termine, d'intesa tra autorità ecclesiastica e autorità civile erogante, previa restituzione delle somme percepite a titolo di contributo, in proporzione alla riduzione del termine, e con rivalutazione determinata con le modalità di cui all'art. 38 della Legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi).

Gli atti e i negozi che comportino violazione del vincolo sono nulli.

3 - RILASCIO DI CONCESSIONI PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE O SU EDIFICI ESISTENTI CON DESTINAZIONE D'USO E/O TIPI DI INTERVENTI MULTIPLI

Nel caso di interventi unitari che comportino destinazioni d'uso multiple, la concessione è data dal sindaco con atto unico, nel quale sono specificate le singole destinazioni d'uso, i relativi oneri e l'eventuale convenzione:

- per la eventuale parte residenziale devono risultare nell'atto di concessione gli oneri di urbanizzazione ad essa relativi e la quota afferente il costo di costruzione ovvero l'impegno a stipulare la convenzione di cui all'art. 7 della Legge 10/77, da limitarsi alla sola parte residenziale;

- per la eventuale parte direzionale o commerciale devono risultare nell'atto di concessione gli oneri di urbanizzazione e la quota afferente il costo di costruzione ad essi relativi;
- per la eventuale parte destinata ad attività produttive devono risultare nell'atto di concessione gli oneri di urbanizzazione e quelli necessari al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche;
- per gli interventi sugli edifici esistenti gli oneri sono corrisposti, per le sole parti oggetto dell'intervento, sommando le tariffe corrispondenti ai singoli tipi di intervento cui è sottoposto l'edificio sulla base dei valori indicati dalle tabelle parametriche.

4 - CATEGORIE DI INTERVENTO SU EDIFICI ESISTENTI

Nella delibera di determinazione degli oneri sul proprio territorio il Comune, conformandosi alle disposizioni vigenti definisce le categorie di intervento e la loro onerosità o gratuità.

5 - DEFINIZIONE DI "EDIFICIO UNIFAMILIARE" AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L. 10/77

Per edifici unifamiliari si intendono gli edifici singoli con i fronti perimetrali esterni direttamente areati e corrispondenti ad un unico alloggio per un solo nucleo familiare. Per edifici unifamiliari si intendono altresì quelli comprendenti un unico alloggio, direttamente areato e con almeno un fronte esterno, riferito nella mappa catastale ad una unica particella. Il carattere di edificio unifamiliare deve essere presente sia prima che dopo l'intervento.

6 - NORME GENERALI

6.1 Ogni Comune, in funzione delle specificità locali, può ulteriormente articolare le presenti norme nel rispetto dei principi di carattere generale. In particolare, è delegata ai Comuni la regolamentazione dell'applicazione della quota di contributo di concessione relativa agli oneri di urbanizzazione per quanto non espressamente disciplinato dalla presente deliberazione.

6.2 Le deliberazioni comunali di recepimento delle presenti norme vanno inviate per conoscenza alla Regione entro 30 giorni dalla data di esecutività.

6.3 Abbreviazioni e significati delle tabelle parametriche di incidenza degli oneri di urbanizzazione:

- C.U. = carico urbanistico;
- Aumento di C.U. = aumento della superficie utile (Su) anche con trasformazione di superficie accessoria (Sa) e/o superficie non residenziale (Snr) in Su e/o variazione della destinazione d'uso, con o senza trasformazioni fisiche, tra un raggruppamento e l'altro di categorie di cui all'art. 16 della L.R. 6/95, o tra i sottogruppi individuati dalle N.T.A. che comporti una maggior quota di standards urbanistici e/o aumento del numero di unità immobiliari.
- Zone omogenee A-B-C-D-E-F: corrispondono alle zone territoriali omogenee di cui all'art. 13 della L.R. 47/78 e successive modifiche;
- D = contributo stabilito dal Comune per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi;
- S = contributo stabilito dal Comune per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche.

- - - -

TABELLA A1

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	64075	64075	76890	64075	
If=da 0 a 1 mc/mq	U2	102519	102519	102519	102519	
N.C.	U1	64075	64075	70482	64075	
If=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	102519	102519	102519	102519	
N.C.	U1	64075	64075	64075	64075	
If=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	102519	102519	102519	102519	
N.C.	U1	64075	64075	57667	64075	
If=oltre 3 mc/mq	U2	102519	102519	102519	102519	
R.E.	U1	51260	51260	51260	51260	51260

con aumento C.U.	U2	82015	82015	82015	82015	82015
R.E.	U1	12815	12815	12815	12815	12815
senza aumento C.U.	U2	20504	20504	20504	20504	20504
R.E.	U1	38445	38445	38445	38445	38445
convenz. con aumento C.U.	U2	61512	61512	61512	61512	61512
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art.2 , comma 60 L. 662/96				

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A2

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

2a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	58335	58335	70001	58335	
If=da 0 a 1 mc/mq	U2	84365	84365	84365	84365	
N.C.	U1	58335	58335	64168	58335	
If=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	84365	84365	84365	84365	
N.C.	U1	58335	58335	58335	58335	
If=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	84365	84365	84365	84365	
N.C.	U1	58335	58335	52501	58335	
If=oltre 3 mc/mq	U2	84365	84365	84365	84365	
R.E.	U1	46668	46668	46668	46668	46668

con aumento C.U.	U2	67492	67492	67492	67492	67492
R.E.	U1	11667	11667	11667	11667	11667
senza aumento C.U.	U2	16873	16873	16873	16873	16873
R.E.	U1	35001	35001	35001	35001	35001
convenz. con aumento C.U.	U2	50619	50619	50619	50619	50619
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2 , comma 60 L. 662/96				
	U2					

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A3

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

3a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C. If=da 0 a 1 mc/mq	U1	52995	52995	63594	52995	
	U2	75555	75555	75555	75555	
N.C. If=da 1,01 a 2 mc/mq	U1	52995	52995	58295	52995	
	U2	75555	75555	75555	75555	
N.C. If=da 2,01 a 3 mc/mq	U1	52995	52995	52995	52995	
	U2	75555	75555	75555	75555	
N.C. If=oltre 3 mc/mq	U1	52995	52995	47696	52995	
	U2	75555	75555	75555	75555	
R.E.	U1	42396	42396	42396	42396	42396

con aumento C.U.	U2	60444	60444	60444	60444	60444
R.E.	U1	10599	10599	10599	10599	10599
senza aumento C.U.	U2	15111	15111	15111	15111	15111
R.E.	U1	31797	31797	31797	31797	31797
convenz. con aumento C.U.	U2	45333	45333	45333	45333	45333
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2 , comma 60 L. 662/96				

N.C.=Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A4

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

4a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	46454	46454	55745	46454	
If=da 0 a 1 mc/mq	U2	60604	60604	60604	60604	
N.C.	U1	46454	46454	51099	46454	
If=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	60604	60604	60604	60604	
N.C.	U1	46454	46454	46454	46454	
If=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	60604	60604	60604	60604	
N.C.	U1	46454	46454	41809	46454	
If=oltre 3 mc/mq	U2	60604	60604	60604	60604	
R.E.	U1	37163	37163	37163	37163	37163

con aumento C.U.	U2	48483	48483	48483	48483	48483
R.E.	U1	9291	9291	9291	9291	9291
senza aumento C.U.	U2	12121	12121	12121	12121	12121
R.E.	U1	27872	27872	27872	27872	27872
convenz. con aumento C.U.	U2	36362	36362	36362	36362	36362
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2 , comma 60 L. 662/96				

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A5

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

5a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		5a CLASSE DI COMUNI				
		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	38845	38845	46614	38845	
If=da 0 a 1 mc/mq	U2	46855	46855	46855	46855	
N.C.	U1	38845	38845	42730	38845	
If=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	46855	46855	46855	46855	
N.C.	U1	38845	38845	38845	38845	
If=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	46855	46855	46855	46855	
N.C.	U1	38845	38845	34961	38845	
If=oltre 3 mc/mq	U2	46855	46855	46855	46855	
R.E.	U1	31076	31076	31076	31076	31076

con aumento C.U.	U2	37484	37484	37484	37484	37484
R.E.	U1	7769	7769	7769	7769	7769
senza aumento C.U.	U2	9371	9371	9371	9371	9371
R.E.	U1	23307	23307	23307	23307	23307
convenz. con aumento C.U.	U2	28113	28113	28113	28113	28113
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2 , comma 60 L. 662/96				

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A6

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

6a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	34440	34440	41328	34440	
lf=da 0 a 1 mc/mq	U2	37104	37104	37104	37104	
N.C.	U1	34440	34440	37884	34440	
lf=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	37104	37104	37104	37104	
N.C.	U1	34440	34440	34440	34440	
lf=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	37104	37104	37104	37104	
N.C.	U1	34440	34440	30996	34440	
lf=oltre 3 mc/mq	U2	37104	37104	37104	37104	
R.E.	U1	27552	27552	27552	27552	20640

con aumento C.U.	U2	29683	29683	29683	29683	22240
R.E.	U1	6888	6888	6888	6888	6888
senza aumento C.U.	U2	7421	7421	7421	7421	7421
R.E.	U1	20664	20664	20664	20664	20664
convenz. con aumento C.U.	U2	22262	22262	22262	22262	22262
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2 comma 60 L. 662/96				

N.C.=Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA A7

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

7a CLASSE DI COMUNI

EDILIZIA RESIDENZIALE (FUNZIONE ABITATIVA)*		Zone omogenee A	Zone omogenee B	Zone omogenee C	Zone omogenee D	Zone omogenee E
N.C.	U1	30969	30969	37163	30969	
lf=da 0 a 1 mc/mq	U2	30969	30969	30969	30969	
N.C.	U1	30969	30969	34066	30969	
lf=da 1,01 a 2 mc/mq	U2	30969	30969	30969	30969	
N.C.	U1	30969	30969	30969	30969	
lf=da 2,01 a 3 mc/mq	U2	30969	30969	30969	30969	
N.C.	U1	30969	30969	27872	30969	
lf=oltre 3 mc/mq	U2	30969	30969	30969	30969	
R.E.	U1	24776	24776	24776	24776	24776
con aumento C.U.	U2	24776	24776	24776	24776	24776

R.E.	U1	6194	6194	6194	6194	6194
senza aumento C.U.	U2	6194	6194	6194	6194	6194
R.E.	U1	18582	18582	18582	18582	18582
convenz. con aumento C.U.	U2	18582	18582	18582	18582	18582
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2 , comma 60 L. 662/96				

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: da A/1 ad A/9 - B/1.

TABELLA B1

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITÀ CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	64075	64075	64075	64075		64075
	U2	102519	102519	102519	102519		102519
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	21785	21785	21785	21785		21785
	U2	6327	6327	6327	6327		6327
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi	U1	64075	64075	64075	64075	64075	64075
	U2	102519	102519	102519	102519	102519	102519

professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1 U2	17434 5073	17434 5073	17434 5073	17434 5073	17434 5073	17434 5073
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1 U2	25630 41008	25630 41008	25630 41008	25630 41008	25630 41008	25630 41008
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1 U2	10893 3164	10893 3164	10893 3164	10893 3164	10893 3164	10893 3164
Insedimenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1 U2	641 513	641 513	641 513	641 513	641 513	641 513
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1 U2	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B2

2a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICU - RATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUB- BLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFAT- TURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATO- RIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la	U1	58335	58335	58335	58335		58335
parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U2	84498	84498	84498	84498		84498
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	19863	19863	19863	19863		19863
	U2	5607	5607	5607	5607		5607
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, ,assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la	U1	58335	58335	58335	58335	58335	58335
parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi	U2	84498	84498	84498	84498	84498	84498

professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1	15885	15885	15885	15885	15885	15885
	U2	4485	4485	4485	4485	4485	4485
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1	23334	23334	23334	23334	23334	23334
	U2	33799	33799	33799	33799	33799	33799
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1	9932	9932	9932	9932	9932	9932
	U2	2803	2803	2803	2803	2803	2803
Insediamenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1	583	583	583	583	583	583
	U2	423	423	423	423	423	423
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art.2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B3

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

3a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	52995	52995	52995	52995		52995
	U2	75555	75555	75555	75555		75555
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	17540	17540	17540	17540		17540
	U2	3684	3684	3684	3684		3684
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi	U1	52995	52995	52995	52995	52995	52995
	U2	75555	75555	75555	75555	75555	75555

professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1	14030	14030	14030	14030	14030	14030
	U2	2950	2950	2950	2950	2950	2950
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1	21198	21198	21198	21198	21198	21198
	U2	30222	30222	30222	30222	30222	30222
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1	8770	8770	8770	8770	8770	8770
	U2	1842	1842	1842	1842	1842	1842
Insedimenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1	530	530	530	530	530	530
	U2	378	378	378	378	378	378
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B4

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

4a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	46454	46454	46454	46454		46454
	U2	60604	60604	60604	60604		60604
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso							
	U1	15378	15378	15378	15378		15378
	U2	2403	2403	2403	2403		2403
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, ,assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività	U1	46454	46454	46454	46454	46454	46454
	U2	60604	60604	60604	60604	60604	60604

culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi
professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1 U2	12301 1922	12301 1922	12301 1922	12301 1922	12301 1922	12301 1922
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1 U2	18582 24242	18582 24242	18582 24242	18582 24242	18582 24242	18582 24242
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1 U2	7689 1201	7689 1201	7689 1201	7689 1201	7689 1201	7689 1201
Insedamenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1 U2	465 303	465 303	465 303	465 303	465 303	465 303
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96					

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B5

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

5a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	38845	38845	38845	38845		38845
	U2	46855	46855	46855	46855		46855
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	13536	13536	13536	13536		13536
	U2	1602	1602	1602	1602		1602
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, ,assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali con aumento di C.U.	U1	38845	38845	38845	38845	38845	38845
	U2	46855	46855	46855	46855	46855	46855

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1	10826	10826	10826	10826	10826	10826
	U2	1281	1281	1281	1281	1281	1281
<hr/>							
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1	15538	15538	15538	15538	15538	15538
	U2	18742	18742	18742	18742	18742	18742
<hr/>							
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1	6768	6768	6768	6768	6768	6768
	U2	801	801	801	801	801	801
<hr/>							
Insedimenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1	388	388	388	388	388	388
	U2	235	235	235	235	235	235
<hr/>							
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 - D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B6

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

6a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESI LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	34440	34440	34440	34440		34440
	U2	37110	37110	37110	37110		37110
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso							
	U1	12174	12174	12174	12174		12174
	U2	1041	1041	1041	1041		1041
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, ,assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività	U1	34440	34440	34440	34440	34440	34440
	U2	37110	37110	37110	37110	37110	37110

culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi
professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1 U2	9745 834	9745 834	9745 834	9745 834	9745 834	9745 834
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1 U2	13776 14844	13776 14844	13776 14844	13776 14844	13776 14844	13776 14844
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1 U2	6087 521	6087 521	6087 521	6087 521	6087 521	6087 521
Insedimenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1 U2	344 186	344 186	344 186	344 186	344 186	344 186
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1 U2	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA B7

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

7a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI DIREZIONALI, FINANZIARIE, ASSICURATIVE, ARTIGIANALI DI SERVIZIO, FUNZIONI COMMERCIALI, IVI COMPRESI GLI ESERCIZI PUBBLICI, FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO ARTIGIANALE, SOLAMENTE SE LABORATORIALI, PER LA PARTE DI SU FINO A 200 MQ, FUNZIONI DI SERVIZIO PRIVATO, PUBBLICO E/O D'USO PUBBLICO, IVI COMPRESSE LE SEDI DI ATTIVITA' CULTURALI E DI ISTRUZIONE, RICREATIVE, SANITARIE E DI STUDI PROFESSIONALI *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali	U1	30969	30969	30969	30969	30969	
	U2	30969	30969	30969	30969	30969	
N.C. - Funzioni commerciali all'ingrosso	U1	12174	12174	12174	12174	12174	
	U2	1041	1041	1041	1041	1041	
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, ,assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività	U1	30969	30969	30969	30969	30969	30969
	U2	30969	30969	30969	30969	30969	30969

culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi
professionali
con aumento di C.U.

R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso con aumento di C.U.	U1	9745	9745	9745	9745	9745	9745
	U2	834	834	834	834	834	834
R.E. - Funzioni direzionali, finanziarie, assicurative, artigianali di servizio, funzioni commerciali al dettaglio, ivi compresi gli esercizi pubblici, funzioni produttive di tipo manifatturiero artigianale, solamente se laboratoriali per la parte di SU fino a 200 mq. funzioni di servizio privato, pubblico e/o d'uso pubblico, ivi comprese le sedi di attività culturali e di istruzione, ricreative, sanitarie e di studi professionali senza aumento di C.U.	U1	12388	12388	12388	12388	12388	12388
	U2	12388	12388	12388	12388	12388	12388
R.E. - Funzioni commerciali all'ingrosso senza aumento di C.U.	U1	6087	6087	6087	6087	6087	6087
	U2	521	521	521	521	521	521
Insedimenti di interesse collettivo e im - panti sportivi all'aperto (L./mq. di Ai)	U1	310	310	310	310	310	310
	U2	155	155	155	155	155	155
Mutamento della destinazione d'uso senza trasformazione fisiche con aumento di C.U.	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: A/10 - B/2 - B/3- B/4 - B/5 - B/6 - C/1 - C/2 - C/3 - C/4 - C/6 -
D/1 - D/3 - D/4 - D/5 - D/6 - D/8 - E/1 - E/3 - E/4 - E/7 - E/8 - E/9

TABELLA C1

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESSE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U1	21785	21785	21785	21785	21785	21785
	U2	6327	6327	6327	6327	6327	6327
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - senza aumento di C.U.	U1	10893	10893	10893	10893	10893	10893
	U2	3164	3164	3164	3164	3164	3164
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - con aumento di C.U.	U1	17434	17434	17434	17434	17434	17434
	U2	5073	5073	5073	5073	5073	5073
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1
U2

VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C2

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

2a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	19863	19863	19863	19863	19863	19863
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	5607	5607	5607	5607	5607	5607
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	9932	9932	9932	9932	9932	9932
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	2803	2803	2803	2803	2803	2803
- senza aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	15885	15885	15885	15885	15885	15885
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	4485	4485	4485	4485	4485	4485
- con aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1

U2

VEDI art.17 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C3

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

3a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESSE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U1	17540	17540	17540	17540	17540	17540
	U2	3684	3684	3684	3684	3684	3684
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - senza aumento di C.U.	U1	8770	8770	8770	8770	8770	8770
	U2	1842	1842	1842	1842	1842	1842
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - con aumento di C.U.	U1	14030	14030	14030	14030	14030	14030
	U2	2950	2950	2950	2950	2950	2950
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1

U2

VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C4

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

4a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESSE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U1	15378	15378	15378	15378	15378	15378
	U2	2403	2403	2403	2403	2403	2403
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - senza aumento di C.U.	U1	7689	7689	7689	7689	7689	7689
	U2	1201	1201	1201	1201	1201	1201
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - con aumento di C.U.	U1	12301	12301	12301	12301	12301	12301
	U2	1922	1922	1922	1922	1922	1922
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1

U2

VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C5

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

5a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	13536	13536	13536	13536	13536	13536
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	1602	1602	1602	1602	1602	1602
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	6768	6768	6768	6768	6768	6768
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	801	801	801	801	801	801
- senza aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	10826	10826	10826	10826	10826	10826
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	1281	1281	1281	1281	1281	1281
- con aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1

U2

VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C6

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

6a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U1	12174	12174	12174	12174	12174	12174
	U2	1041	1041	1041	1041	1041	1041
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - senza aumento di C.U.	U1	6087	6087	6087	6087	6087	6087
	U2	521	521	521	521	521	521
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo - con aumento di C.U.	U1	9745	9745	9745	9745	9745	9745
	U2	843	843	843	843	843	843
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U1

U2

VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA C7

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

7a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI PRODUTTIVE DI TIPO MANIFATTURIERO, COMPRESSE QUELLE ARTIGIANALI DI TIPO LABORATORIALI PER LA PARTE DI SU OLTRE I 200 MQ., INSEDIAMENTI DI TIPO AGRO-INDUSTRIALE E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI DI TIPO INTENSIVO*		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	12174	12174	12174	12174	12174	12174
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	1041	1041	1041	1041	1041	1041
		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	6087	6087	6087	6087	6087	6087
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	521	521	521	521	521	521
- senza aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
R.E. - Funzioni produttive di tipo manifatturiero, comprese quelle artigianali	U1	9745	9745	9745	9745	9745	9745
di tipo laboratoriale per la parte di SU oltre i 200 mq, insediamenti di tipo agro-industriale e allevamenti zootecnici di tipo intensivo	U2	843	843	843	843	843	843
- con aumento di C.U.		+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S	+D+S
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO	U1						

SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE
CON AUMENTO DI C.U.

U2

VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono: D/1 - D/7 - F/7 - F/8 - F/9

TABELLA D1 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	21785	
	U2	6327 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	17434	
	U2	5073 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	10893	
	U2	3164 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95	
TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U2	e art. 2, comma 60 L.662/96	

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 - F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D2 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

2a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	19863	
	U2	5607 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	15885	
	U2	4485 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	9932	
	U2	2803 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.		U1	VEDI art.16 L.R. 6/95
		U2	e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 -
F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D3 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

3a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	17540	
	U2	3684 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	14030	
	U2	2950 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	8770	
	U2	1842 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60	
	U2	L.662/96	

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 -
F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D4 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

4a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	15378	
	U2	2403 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	12301	
	U2	1922 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	7689	
	U2	1201 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95	
	U2	e art. 2, comma 60 L.662/96	

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 - F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D5 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

5a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	13536	
	U2	1602 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	10826	
	U2	1281 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	6768	
	U2	801 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.		U1	VEDI art.16 L.R. 6/95
		U2	e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 -
F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D6 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

6a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	12174	
	U2	1041 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	9745	
	U2	834 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	6087	
	U2	521 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.		U1	VEDI art.16 L.R. 6/95
		U2	e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 -
F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA D7 PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

7a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI AGRICOLE SVOLTE DA NON AVENTI TITOLO (ESCLUSA LA RESIDENZA) *		ZONE OMOGENEE E	
N.C.	U1	12174	
	U2	1041 +D+S	
R.E. con aumento di C.U.	U1	9745	
	U2	834 +D+S	
R.E. senza aumento di C.U.	U1	6087	
	U2	521 +D+S	
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.		U1	VEDI art.16 L.R. 6/95
		U2	e art. 2, comma 60 L.662/96

N.C. = Nuove costruzioni

R.E. = Interventi di ristrutturazione edilizia

* Le corrispondenti categorie catastali sono : F/2 - F/3 - F/4 - F/5 - F/6 - F/10 -
F/11 - F/12 - F/13 - F/14 - F/15 - F/16

TABELLA E1

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

1a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE	ZONE	ZONE	ZONE	ZONE	ZONE
		OMOGENEE A	OMOGENEE B	OMOGENEE C	OMOGENEE D	OMOGENEE E	OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	36309	36309	36309	36309		36309
	U2	10546	10546	10546	10546		10546
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	29047	29047	29047	29047	29047	29047
	U2	8436	8436	8436	8436	8436	8436
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	14524	14524	14524	14524	14524	14524
	U2	42181	42181	42181	42181	42181	42181
Insediamenti per le attivita' turistiche temporanee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	641	641	641	641	641	641
	U2	513	513	513	513	513	513
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	64075	64075	76890	64075		
	U2	102519	102519	102519	102519		
R.E. con aumento di C.U.	U1	57667	57667	57667	57667	57667	57667

	U2	92267	92267	92267	92267	92267	92267
R.E.senza aumento di C.U.	U1	19222	19222	19222	19222	19222	19222
	U2	30756	30756	30756	30756	30756	30756
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E2

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

2a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	33105	33105	33105	33105		33105
	U2	9344	9344	9344	9344		9344
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	26484	26484	26484	26484	26484	26484
	U2	7475	7475	7475	7475	7475	7475
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	13242	13242	13242	13242	13242	13242
	U2	3738	3738	3738	3738	3738	3738
Insediamenti per le attivita' turistiche temporanee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	583	583	583	583	583	583
	U2	423	423	423	423	423	423
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	58335	58335	70001	58335		
	U2	84498	84498	84498	84498		
R.E. con aumento di C.U.	U1	52501	52501	52501	52501	52501	52501
	U2	76049	76049	76049	76049	76049	56970

R.E. senza aumento di C.U.	U1	17500	17500	17500	17500	17500	17500
	U2	17500	17500	17500	17500	25350	25350
<hr/>							
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E3

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

3a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE	ZONE	ZONE	ZONE	ZONE	ZONE
		OMOGENEE A	OMOGENEE B	OMOGENEE C	OMOGENEE D	OMOGENEE E	OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	29234	29234	29234	29234		29234
	U2	6140	6140	6140	6140		6140
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	23387	23387	23387	23387	23387	23387
	U2	4912	4912	4912	4912	4912	4912
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	11694	11694	11694	11694	11694	11694
	U2	2456	2456	2456	2456	2456	2456
Insediamenti per le attivita' turistiche tem- poranee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	530	530	530	530	530	530
	U2	378	378	378	378	378	378
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	52995	52995	63594	52995		
	U2	75555	75555	75555	75555		
R.E.con aumento di C.U.	U1	47696	47696	47696	47696	47696	47696
	U2	67999	67999	67999	67999	50940	50940

R.E. senza aumento di C.U.	U1	15899	15899	15899	15899	15899	15899
	U2	22666	22666	22666	22666	22666	22666

MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA
TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.

U1

VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96

U2

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E4

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

4a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	25630	25630	25630	25630		25630
	U2	4005	4005	4005	4005		4005
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	20503	20503	20503	20503	20503	20503
	U2	3204	3204	3204	3204	3204	3204
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	10252	10252	10252	10252	10252	10252
	U2	1602	1602	1602	1602	1602	1602
Insediamenti per le attivita' turistiche temporanee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	465	465	465	465	465	465
	U2	303	303	303	303	303	303
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	46454	46454	55745	46454		
	U2	60604	60604	60604	60604		
R.E. con aumenti di C.U.	U1	41809	41809	41809	41809	41809	41809

	U2	54543	54543	54543	54543	54543	54543
R.E.senza aumenti di C.U.	U1	13936	13936	13936	13936	13936	13936
	U2	18181	18181	18181	18181	18181	18181
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E5

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

5a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	22560	22560	22560	22560		22560
	U2	2670	2670	2670	2670		2670
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	18048	18048	18048	18048	18048	18048
	U2	2136	2136	2136	2136	2136	2136
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	9024	9024	9024	9024	9024	9024
	U2	1068	1068	1068	1068	1068	1068
Insediamenti per le attivita' turistiche tem- poranee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	388	388	388	388	388	388
	U2	235	235	235	235	235	235
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	38845	38845	46614	38845		
	U2	46855	46855	46855	46855		
R.E. con aumento di C.U.	U1	34961	34961	34961	34961	34961	34961

	U2	42169	42169	42169	42169	42169	42169
R.E. senza aumento di C.U.	U1	11654	11654	11654	11654	11654	11654
	U2	14056	14056	14056	14056	14056	14056
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 17 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L.662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E6

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

6a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	20290	20290	20290	20290		20290
	U2	1735	1735	1735	1735		1735
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	16232	16232	16232	16232	16232	16232
	U2	1388	1388	1388	1388	1388	1388
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	8116	8116	8116	8116	8116	8116
	U2	694	694	694	694	694	694
Insediamenti per le attivita' turistiche tem- poranee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	344	344	344	344	344	344
	U2	186	186	186	186	186	186
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	34440	34440	41328	34440		34440
	U2	37110	37110	37110	37110		37110
R.E. con aumento di C.U.	U1	30996	30996	30996	30996	30996	30996

	U2	33399	33399	33399	33399	33399	33399
R.E. senza aumento di C.U.	U1	10332	10332	10332	10332	10332	10332
	U2	11133	11133	11133	11133	11133	11133
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art.16 L.R. 6/95 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2

TABELLA E7

PARAMETRAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

7a CLASSE DI COMUNI

FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO *		ZONE OMOGENEE A	ZONE OMOGENEE B	ZONE OMOGENEE C	ZONE OMOGENEE D	ZONE OMOGENEE E	ZONE OMOGENEE F
N.C. - Attivita' alberghiere	U1	20290	20290	20290	20290		20290
	U2	1735	1735	1735	1735		1735
R.E. - Attivita' alberghiere con aumento di C.U.	U1	16232	16232	16232	16232	16232	16232
	U2	1388	1388	1388	1388	1388	1388
R.E. - Attivita' alberghiere senza aumento di C.U.	U1	8116	8116	8116	8116	8116	8116
	U2	694	694	694	694	694	694
Insediamenti per le attivita' turistiche tem- poranee - L./mq. di area di insediamento (Ai)	U1	310	310	310	310	310	310
	U2	155	155	155	155	155	155
Insediamenti per residenze turistiche:	U1	30969	30969	37163	30969		
	U2	30969	30969	30969	30969		

R.E. con aumento di C.U.	U1	27872	27872	27872	27872	27872	27872
	U2	27872	27872	27872	27872	27872	27872
<hr/>							
R.E. senza aumento di C.U.	U1	9291	9291	11149	9291	9291	9291
	U2	9291	9291	9291	9291	9291	9291
<hr/>							
MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA TRASFORMAZIONI FISICHE CON AUMENTO DI C.U.	U1	VEDI art. 16 L.R. 6795 e art. 2, comma 60 L. 662/96					
	U2						

N.C.= Nuove costruzioni

R.E.= Interventi di ristrutturazione edilizia

* La corrispondente categoria catastale e': D/2